

ARCHIPIELAGO JUAN FERNANDEZ
IV CENTENARIO DESCUBRIMIENTO
CENERENTOLE POSTALI
DIRECCION DE TURISMO - CHILE

La prigionia di Robinson Crusoe

di FABIO VACCAREZZA

È probabilmente l'unico caso di francobolli intestati a una colonia penale. Forse perché posta su un'isola, famosa ma particolarmente sfortunata per l'uomo

La motonave *Selkirk* era salpata alcuni giorni prima dal porto di San Antonio in Cile. Ora, dopo una lunga navigazione nel Pacifico del sud, era giunta in vista dell'isola di Mas Afuera, riconoscibile per la sagoma della montagna che si erge per 1.500 metri: un alto picco ricco di vegetazione, con pendici verticali che arrivano sino al mare.

Carlos Mendoza era appoggiato alla murata della nave immerso nei suoi pensieri. Un'onda di traverso fece inclinare la *Selkirk*. Dopo lo sbandamento il natante, che mostrava ovunque i segni dei suoi anni, riprese faticosamente la rotta. Carlos, mezzo bagnato dagli spruzzi, decise di scendere sotto bordo. Si asciugò, si strinse il giubbotto e si sedette sull'unica panca disponibile. Dal taschino trasse una lettera spiegazzata. Sulla busta campeggiavano tre francobolli cileni di colore rosa da 2 centavos con la figura di Cristoforo Colombo. Carlos notò che l'annullo di due mesi prima era stato apposto proprio sulla goletta su cui stava viaggiando: distintamente si poteva leggere la scritta S.M.D.P. *Selkirk*. Il timbro in grosse lettere copriva in parte la sovrastampa nera che appariva su ciascun francobollo: ISLA DE MAS AFUERA. Già, la maledetta isola di Mas Afuera, posta a 670 chilometri dal Cile, la seconda



in termini di grandezza dell'arcipelago di Juan Fernandez, che ne conta 3 più qualche isolotto, e la più esterna rispetto al continente e all'isola di Mas a Tierra, due volte più estesa. L'isola non era nota per la sua bellezza selvaggia o per il fatto di essere stata il rifugio di milioni

di foche sino al loro sterminio nel XIX secolo. Niente di così romantico: MAS AFUERA era nota per la sua colonia penale, una delle peggiori del Cile, dove non solo i detenuti ma anche le guardie carcerarie soffrivano le pene dell'inferno. Il penitenziario era stato costruito intorno al 1900 in quell'isola deserta che venne alla ribalta solo nel 1908 per un particolare avvenimento di origine filatelica. In quell'anno il ministro della Giustizia con il decreto n. 2901 del 25 novembre aveva autorizzato la sovrastampa di alcuni esemplari della serie Colon del 1905 e successivamente di altri della serie dell'Indi-



pendenza con la scritta su tre righe ISLA DE MAS AFUERA. Purtroppo non sono note le quantità sovrastampate di questi francobolli locali che erano per uso esclusivo della colonia penale e quindi delle guardie carcerarie e delle loro famiglie nonché dei detenuti.



La notizia si sparse fra i collezionisti, che per averne qualche esemplare avviarono scambi epistolari con gli abitanti dell'isola. In questo modo si diffusero anche informazioni circa le condizioni di vita di coloro che per punizione o per lavoro vi risiedevano.

Carlos rilesse per la centesima volta la lettera di suo padre. *“Caro figlio mio, sto sempre peggio. Il cibo è scarso e devo contenderlo con i topi che infestano la prigione. Uno mi ha morso e la gamba sta andando in cancrena. Mancano le medicine, manca tutto. Cerca di venire più presto che puoi con medicinali e indumenti pesanti per ripararmi dal freddo intenso. Mi pento degli errori commessi ma la pena che sto scontando apparirebbe esagerata anche per assassini incalliti, tanto meno la giudico adeguata a chi come me ha avuto il ruolo di palo durante un furto”.*

Tanto accanimento e severità verso il padre di Carlos dipendeva dal fatto che quel furto era ai danni di un alto papavero del governo, che aveva chiesto e ottenuto una pena esemplare per i ladri e i loro complici. Carlos si era attivato subito dopo la ricezione della drammatica lettera del padre. Aveva, non senza difficoltà, chiesto e ottenuto autorizzazioni ma aveva perso tempo e anche danaro prima di poter salire a bordo della goletta di rifornimento che andava una volta al mese a Mas Afuera ma alla fine ce l'aveva fatta.

Finalmente, a metà pomeriggio la *Selkirk* attraccò nel porto di Loberia Nueva. Le merci furono scaricate in fretta dai soldati e dai carcerati che aspettavano a terra, mentre i pochi passeggeri – nuove guardie e sparuti familiari dei detenuti che avevano ottenuto i permessi – si erano avviati a piedi all'ingresso del penitenziario. Carlos attese pazientemente il suo turno e al sergente che controllava i documenti



e le autorizzazioni in suo possesso, disse ad alta voce: *“Vorrei parlare con Diego Mendoza”.* Il sergente corrugò la fronte, scartabellò un registro e poi rispose: *“Mi dispiace ma Diego Mendoza non è più qui...”* *“Come non è più qui? – interloquì Carlos con apprensione – È stato trasferito? Dove?”*

Il sergente ripeté *“Diego Mendoza non è più qui a Mas Afuera!”* *“Ma come... è evaso?”* disse Carlos con un filo di voce mentre il cuore gli si stringeva. Temeva di aver capito. *“Diego Mendoza ha lasciato l'Isola e non soffrirà più... l'abbiamo sepolto in mare pochi giorni fa.”* Carlos incominciò a singhiozzare.

La triste storia di Diego Mendoza e del figlio Carlos offre lo spunto per presentare alcuni francobolli di posta locale cilena quasi sconosciuti.

Pochi anni dopo la morte di Diego, causa l'affondamento della nave *Selkirk* che riforniva l'isola e che non fu mai sostituita, il pe-

nitenziario venne chiuso. Alla sua riapertura negli anni Venti l'utilizzo di francobolli locali non fu più ripristinato. Inutile dire che i francobolli cileni con la sovrastampa originale sono rari e che su busta sono praticamente introvabili. Alejandro Selkirk era il nome del marinaio scozzese che per 4 anni, dal 1705 al 1709, visse isolato dal mondo nell'arcipelago Juan Fernandez. Daniel De Foe trasse spunto dal diario della nave pirata che lo salvò per scrivere un grande classico d'avventura, *Robinson Crusoe*. Il governo cileno nel 1966 decise di ribattezzare l'isola di Mas Afuera dandole il nome Alejandro Selkirk, mentre l'isola Mas a Tierra prese il nome di Robinson Crusoe. Sulle buste moderne che provengono da quest'ultima isola vengono spesso applicati cachet, francobolli e annulli che ricordano il marinaio scozzese vestito di pelli di capra e con il classico fucile.

